

**SALUTE. ROMA, VILLA MARAINI-CRI: NON
ABBASSARE GUARDIA SU HIV ED EPATITE
O RISCHIO AUMENTO CONTAGI. IN ITALIA
DIAGNOSI TARDIVE AL 51,7%**

(DIRE) Roma, 27 mag. - In Italia si stima che delle 2.847 nuove diagnosi da HIV il 57,1% siano tardive e quasi 12 nuovi casi ogni 100.000 residenti riguardino un individuo tra i 25 e 29 anni. L'80,2%, inoltre, sembrano dovuti a sesso non protetto. Proprio per questo durante la European Testing Week, Villa Maraini-CRI ha proposto giornate di test rapidi e gratuiti per HIV, Sifilide e Epatite C alla popolazione target degli utilizzatori di sostanze, e agli utenti in cura presso la struttura.

"Un appuntamento che non potevamo saltare, perché HIV e Epatite C si possono e si devono curare, per evitare nuovi contagi, soprattutto in questo periodo di pandemia dove c'è il rischio che ci si 'scordi' della loro presenza tra noi", commenta Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini-CRI che poi aggiunge: "Abbiamo fatto molto negli ultimi anni per scovare i positivi ed avviarli alle cure, ora abbassare la guardia può causare un aumento dei contagi".

Oltre 285, infatti, i test per Hiv, epatite C e sifilide, effettuati nel rispetto di tutte le regole anti-coronavirus, somministrati sia nel parco in sede come anche a Tor Bella Monaca a Roma, nel Parco di Viale dell'Archeologia, presso la postazione dove ogni giorno si recano gli operatori dell'unità di strada della fondazione per svolgere la loro attività di riduzione del danno e recupero di tossicodipendenti in overdose.

"Abbiamo scelto di fare un evento in modalità low profile per evitare rischi di diffusione di coronavirus, scegliendo di testare quanti più utenti possibili, che comunque erano presenti nella nostra sede, oltre che scendere in strada solo dove siamo presenti quotidianamente, testando i tossicodipendenti attivi con cui entriamo in contatto e a cui distribuiamo oltre 200 siringhe sterili, ogni giorno", conclude l'inviato speciale per la salute della Federazione Internazionale di Croce e Mezzaluna Rossa.

Grazie a un accordo con il Policlinico di Tor Vergata a Roma, i positivi sono stati inviati per confermare la diagnosi con un prelievo venoso, per poi essere, in caso, avviati a un percorso di cura accompagnati dagli operatori della fondazione stessa.

(Cam/ Dire)

15:36 27-05-20

NNNN